

LICEO STATALE "GIACOMO ZANELLA"
CLASSICO E LINGUISTICO



fondato nel
1947

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2018

**Dirigente Scolastico
Dott. Roberto Polga**

Approvato dal Collegio dei docenti il 08.03.2016

Adottato dal Consiglio d'Istituto il 22.03.2016

AGGIORNAMENTO A.S.2017-18

Approvato dal Collegio dei docenti il 19.10.2017

Adottato dal Consiglio d'Istituto il 29.11.2017

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 4 |
| IL LICEO "GIACOMO ZANELLA" NELLA CITTA' DI SCHIO Storia e contesto | 4 |
| L'Istituto | 4 |
| Il territorio | 4 |
| <i>Giacomo Zanella</i> e il logo del Liceo | 5 |
| VISION DELLA SCUOLA | 7 |
| PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA | 7 |
| Centralità della persona | 7 |
| Dimensione europea e mondiale dell'educazione e della formazione..... | 7 |
| FINALITA' | 9 |
| Finalità educative | 9 |
| Finalità didattiche | 10 |
| Assi Culturali | 10 |
| Competenze in Chiave di Cittadinanza | 11 |
| OBIETTIVI ISTITUZIONALI | 12 |
| Profilo dello studente in uscita | 12 |
| Liceo Classico | 12 |
| Liceo Linguistico..... | 12 |
| ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA | 13 |
| DIREZIONE | 13 |
| Dirigente Scolastico..... | 13 |
| Giunta Esecutiva..... | 13 |
| Consiglio D'istituto | 13 |
| Comitato Tecnico Scientifico..... | 13 |
| Collaboratore Con Funzioni Vicarie | 13 |
| Altri Collaboratori del Dirigente Scolastico | 13 |
| Funzioni Strumentali | 14 |
| Animatore Digitale | 14 |
| Referenti Di Progetto/Con L'esterno | 15 |
| Coordinatore Di Classe | 15 |
| Coordinatore Di Dipartimento..... | 15 |
| Responsabili Di Aule Speciali, Laboratori..... | 16 |
| COMMISSIONI | 17 |
| PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA | 18 |
| Dipartimento | 18 |
| Consiglio di classe | 18 |
| RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI | 18 |
| Alleanza educativa tra scuola e famiglia..... | 18 |
| Comunicazione scuola - famiglia..... | 19 |
| Rilevazione presenze/assenze | 19 |
| Comitato Genitori | 19 |
| Spazi gestiti dagli studenti | 19 |
| Rapporti con il territorio | 19 |
| STRUTTURE E RISORSE MATERIALI | 20 |
| Fonti di finanziamento..... | 20 |
| Strutture | 20 |
| Biblioteca | 20 |
| Palestra | 21 |
| Aula Magna..... | 21 |
| Aule..... | 21 |
| Aule per attività di sostegno..... | 21 |
| Laboratori..... | 21 |
| RISORSE DEL PERSONALE | 22 |
| Organico: posti comuni, di sostegno, per il potenziamento | 22 |

| | |
|---|-----------|
| Organico personale ATA | 22 |
| Collaborazioni..... | 23 |
| con enti e soggetti del territorio | 23 |
| Accordi di Rete e Convenzioni..... | 23 |
| Scuole gemellate | 23 |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | 24 |
| Scelte organizzative | 24 |
| LICEO CLASSICO – note ministeriali | 24 |
| Liceo Classico Indirizzo Internazionale | 25 |
| Liceo Classico con Potenziamento dell’asse Scientifico | 25 |
| Liceo Classico (ad esaurimento) | 26 |
| secondo il piano di studi della Riforma..... | 26 |
| Liceo Classico (ad esaurimento) | 26 |
| con un’ora aggiuntiva di matematica..... | 26 |
| LICEO LINGUISTICO - note ministeriali | 28 |
| Liceo Linguistico..... | 28 |
| Liceo Linguistico (ad esaurimento) | 29 |
| APPRENDIMENTO / INSEGNAMENTO..... | 30 |
| INSEGNAMENTO CLIL | 30 |
| ATTIVITA’ DI RECUPERO E SOSTEGNO | 30 |
| DIDATTICA DELL’INCLUSIONE | 30 |
| Allievi lg. 104/92..... | 31 |
| Allievi lg. 170/10..... | 31 |
| Allievi con bisogni educativi speciali..... | 32 |
| Prevenzione del Disagio | 32 |
| AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA..... | 33 |
| Visite e viaggi di istruzione | 33 |
| Scambi culturali con l’estero e progetti europei | 33 |
| Educazione alla salute | 33 |
| Educazione alla legalità | 33 |
| Educazione alla sicurezza | 33 |
| Educazione all’ambiente | 33 |
| Valorizzazione delle eccellenze | 34 |
| Promozione dello sport..... | 34 |
| ALTERNANZA SCUOLA LAVORO..... | 34 |
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)..... | 34 |
| PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE | 35 |
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | 35 |
| INCLUSIONE E INTEGRAZIONE..... | 36 |
| PREVENZIONE E SICUREZZA..... | 36 |
| VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO | 37 |
| Analisi preliminare dello stato della scuola | 37 |
| Analisi prove Invalsi..... | 37 |
| PRIORITA’ DAL RAV 2015..... | 37 |
| VALUTAZIONE | 38 |
| Premessa..... | 38 |
| Criteri generali di verifica e misurazione | 39 |
| Valutazione per competenze | 39 |
| Valutazione della condotta | 39 |
| Credito Scolastico | 40 |
| Crediti formativi | 40 |
| OBIETTIVI MIGLIORAMENTO..... | 41 |

PREMESSA

IL LICEO "GIACOMO ZANELLA" NELLA CITTA' DI SCHIO Storia e contesto

L'Istituto



Negli anni 1930-31, in Via Porta di Sotto, nell'ex caserma Firenze, fu fondato il Ginnasio Superiore Parificato. Nella seconda metà degli anni Trenta il Ginnasio divenne Pareggiato e, in seguito, sorse il Liceo, prima Parificato, con insegnanti del Liceo *Pigafetta* di Vicenza. Gli alunni scledensi affrontavano ogni anno a Vicenza o altrove gli esami di idoneità alle varie classi, per ottenere un titolo valido in tutte le scuole d'Italia.

Quando la scuola nel 1947 divenne statale, fu nominato Preside il prof. Antonio Sartori, di origine scledense, grande matematico e già preside in varie città d'Italia.

Fu lui a intitolare l'Istituto al poeta vicentino GIACOMO ZANELLA.

Oltre alla già citata ex caserma Firenze di Via Porta di Sotto, tre sono stati gli edifici che hanno ospitato il Ginnasio Liceo di Schio. Il primo in via Maraschin, nelle scuole fondate e fatte costruire da Alessandro Rossi nel 1877, per molti anni in coabitazione con le Scuole Elementari e Media, condividendone strutture, personale ausiliario e biblioteca. Ci fu anche un periodo, all'epoca della Repubblica Sociale Italiana, dopo l'8 settembre 1943, in cui il Ginnasio Liceo dovette lasciare la sede di Via Maraschin per far posto ai profughi giunti da Crotona. Successivamente trovò collocazione nel Palazzo Fogazzaro.

Finita la guerra, per un breve periodo il Ginnasio ebbe sede in Via Marconi, con ampie aule che potevano contenere fino a una cinquantina di alunni. In quegli anni l'unica scuola media superiore a Schio era proprio il Ginnasio Liceo *Giacomo Zanella*.

Nel 1975 il Ginnasio Liceo fu trasferito nell'attuale sede all'interno della Cittadella degli studi destinata a diventare, nei progetti dell'Amministrazione comunale di Schio, il *Campus* delle Scuole superiori alla cui ideazione hanno contribuito importanti progettisti italiani ed europei.

Nel 1978 si era, intanto, arricchito di un Indirizzo Linguistico e successivamente, nel 1995, vi è stato l'accorpamento con l'ex Istituto Magistrale "Rompato", attuale Liceo delle Scienze Sociali.

Nel 2004 il Liceo classico-linguistico è stato nuovamente separato dal Liceo delle Scienze Sociali.

Nello stesso anno è stata attivata la sezione Beni Culturali e Ambientali nel Liceo Classico, cui ha fatto seguito nel 2005 la creazione della sezione musicale nel Liceo Linguistico e, nel 2009, la sezione classico-giuridico del Liceo Classico.

Attualmente il Liceo propone l'Indirizzo classico, anche con potenziamento dell'asse scientifico e l'Indirizzo linguistico.

Il territorio

Nell'alto Vicentino, all'ingresso della valle del Lèogra dove la pianura finisce e s'increspa nelle prime colline, là è Schio, antica cittadina di un Veneto pedemontano incantevole. Il verde boscoso dei monti, che alle spalle di Schio salgono disposti ad anfiteatro, si tramuta più in alto nelle rocce impervie e multiformi delle Prealpi, che qui s'innalzano fino alle nevi del grande massiccio del Pasubio¹.

¹ Dino Sassi, *Schio*, Grafiche Marcolin Editore, Schio 2002, pag. 16

Il Liceo Zanella ha sede a Schio, uno dei più grandi comuni dell'Alto Vicentino, distante da Vicenza 25 chilometri.

Schio è cresciuta attorno a due colli – il Castello ed il Gorzone – dove oggi sul primo svetta una torre e sull'altro si erge imponente un Duomo neoclassico... Schio si distingue da ogni altro luogo per la sua architettura o archeologia industriale, per quell'insieme di "fabbriche" che furono costruite negli ultimi due secoli.

La dinamica imprenditoriale di Schio città dell'industria non nasce da un'improvvisazione², ma si radica in un contesto di matrice contadina, testimoniata ancor oggi dalla presenza di molte contrade sparse sui colli e sulle montagne circostanti, mescolatasi alla cultura industriale che, tra il Settecento e l'Ottocento, ricevette un eccezionale impulso, soprattutto, da Alessandro Rossi e dalla sua famiglia.

Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un'economia basata principalmente sui settori secondario e terziario e offre, quindi, agli studenti che frequentano gli indirizzi di questo Liceo buone opportunità occupazionali.

Il livello economico delle famiglie degli alunni del liceo è medio alto.

La positiva collaborazione con aziende ed enti pubblici ha permesso la realizzazione di percorsi ASL e stage lavorativi estivi, mentre il sostegno dell'ente locale ai progetti elaborati dall'istituto ha consentito l'ampliamento dell'offerta formativa. Enti e associazioni del territorio sono disponibili a collaborare con la scuola per proporre e realizzare progetti educativi e formativi rivolti agli studenti.

La zona è interessata dal fenomeno dell'immigrazione che vede un certo numero di alunni di origine straniera inserito nei vari gradi dell'ordine scolastico.

Tale contesto, articolato e stimolante, ha attribuito un ruolo centrale ed importante alla scuola e, più segnatamente, al Liceo Zanella che, negli ultimi anni, ha assunto la funzione di motore di crescita e progresso aperto al territorio, di promozione di cultura e intercultura, di momento unificante e vivificante della comunità.

Culturalmente Schio è aperta all'Europa e al mondo, attraverso costanti contatti con alcune città straniere: è, infatti, gemellata con Landshut, in Germania, dal 1981, con Kaposvár, in Ungheria, dal 1990, e con Pétange, nel Lussemburgo, dal 1992.

A Schio è inoltre attivo il C.R.E.U.S. (Centro Relazioni Europee Schio) che, da più di un ventennio, promuove e favorisce la diffusione dei valori e della cultura europea nelle scuole.

Giacomo Zanella e il logo del Liceo



"Voce del tempo presente, voce ancora del tempo avvenire e delle cose che sono per nascere"³.

Il nostro Liceo è intitolato a Giacomo Zanella, poeta vicentino che si distinse, in particolare, nel panorama letterario di fine Ottocento.

Nato a Chiampo (VI) il 9 settembre del 1820 e morto a Cavazzale (VI) il 17 maggio del 1888, fu sacerdote, patriota e illustre professore di lettere e filosofia. Venne allontanato dall'insegnamento a causa della sua ostilità nei confronti del dominio asburgico nel Lombardo-Veneto e solamente nel 1866, dopo la III Guerra d'Indipendenza, poté ritornare ad insegnare all'Università di Padova.

Visse in un'epoca di profonde trasformazioni politiche, letterarie e soprattutto scientifiche, tanto che ebbe a scrivere in un suo verso *"son fecondi come secoli gli anni"* e accolse con favore le invenzioni scientifiche e tecniche, inserendole in una visione provvidenziale della storia.

Fine letterato, studiò e tradusse, rendendo *in bel verso italiano*⁴, opere di autori greci e latini, inglesi e francesi, tedeschi e spagnoli, cogliendone *"la luce e la forza che vengono dall'intimo senso della vita universale"*⁵.

² Dino Sassi, *op. cit.*, pag. 56

³ Arturo Graf, *Poesie di Giacomo Zanella*, Firenze 1928, pag. XXIV

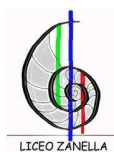
⁴ Carlo Calcaterra, *Giacomo Zanella. Poesie scelte*, SEI – Torino 1946, pag. XV

⁵ Cfr. nota 11

La sua produzione poetica è originale rispetto al panorama letterario del suo tempo, dominato dal Verismo, per la capacità di presentare argomenti di carattere scientifico e per la tensione a conciliare religiosità cattolica, cultura positivista e democraticismo sociale, utilizzando un linguaggio di classica limpidezza e, contemporaneamente, di facile lettura.

Le sue scelte poetiche lo collocarono, nell'ambiente culturale del suo tempo, in una posizione anomala. Egli, infatti, fu mal visto sia dal mondo culturale laico, per il suo rifiuto delle tesi materialistiche, sia da una parte delle autorità ecclesiastiche per il patriottismo, l'attenzione alla scienza e l'interesse per la "questione sociale".

Pubblicò una raccolta di poesie con il titolo di *Versi* (1868), cui si aggiunse la raccolta di sonetti intitolata *Astichello*; affermò le sue doti di critico, rivelando una profonda cultura nella *Storia della letteratura italiana dalla metà del Settecento ai giorni nostri* (1880), nei *Paralleli letterari* e nell'opera *Della letteratura italiana nell'ultimo secolo*.



Sopra una conchiglia fossile nel mio studio

*SUL CHIUSO QUADERNO
DI VATI FAMOSI,
DAL MUSCO MATERNO
LONTANA RIPOSI,
RIPOSI MARMOREA,
DELL' ONDA GIA' FIGLIA,
RITORTA CONCHIGLIA [...]*

L'inizio della più celebre poesia di Giacomo Zanella, *Sopra una conchiglia fossile - nel mio studio* - ed, in particolare, l'immagine della *ritorta conchiglia* hanno ispirato il logo del nostro Liceo, ideato da un gruppo di studenti.

Il poeta vicentino, contemplando una conchiglia fossile, trovata in un luogo montano e adoperata come fermacarte, medita sulle età più antiche della terra e sul destino dell'umanità, il cui futuro nasce dalle ceneri del passato, attraverso un percorso che coinvolge l'intero universo e la sua anima religiosa.

Quest'ode, scritta di getto tra l'8 e l'11 marzo del 1864, ricevette larghi apprezzamenti anche da parte di Alessandro Manzoni, il quale volle impararla a memoria, come testimonia lo stesso Zanella "è qui il marchese d'Adda di Milano, che volle conoscermi per dirmi che Manzoni aveva imparata a memoria la mia "Conchiglia" e che egli stesso lo aveva udito recitarla..." (lettera al prof. Pietro Mugna, 30 aprile 1869)

La figura della conchiglia con il suo andamento spiraliforme richiama, in tutte le culture fin dalla preistoria, l'idea dell'infinito dinamismo della natura ed ispira apertura ed ottimismo. Con la sua crescita regolare esprime, inoltre, l'idea di continuità e progresso nonché di trasformazione.

Movimento, crescita, ordine nel mutamento, equilibrio, armonia sono le caratteristiche di questo segno che, idealmente, vorremmo fossero associate alla nostra scuola!

VISION DELLA SCUOLA

PRINCIPI ISPIRATORI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Centralità della persona

Il Liceo Zanella indica come *obiettivo* della propria azione educativo-didattica la

*FORMAZIONE GLOBALE DELLO STUDENTE
PROTAGONISTA DEL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO*

attuata attraverso:

- **una trasmissione del sapere attenta e rigorosa**, mirata ad una formazione il più possibile completa, garantita da una autonomia scolastica non limitata alla gestione economica, ma operante per il "benessere" della persona, grazie ad una ricerca attenta ai bisogni del singolo e della collettività.
Il Liceo opera da sempre nella convinzione che l'educazione dei giovani si debba fondare sullo spirito di comprensione e di rispetto dell'altro:
lo ricordano in modo autentico e originale gli "antichi" del mondo greco e latino, che hanno gettato le basi del nostro presente;
lo affermano, nella nostra contemporaneità, le civiltà europee di cui i nostri alunni studiano le lingue, i modi e i comportamenti, grazie anche agli scambi annualmente attivati;
lo conferma lo sviluppo della comunicazione multimediale, una finestra aperta sul mondo anticipatrice del futuro, in una dinamica di corrispondenze che non annullano l'individuo in una "massa" sterminata e informe ma lo sollecitano a impegnarsi in una politica aperta al dialogo e all'incontro con l'altro.
- **un apprendimento attivo e responsabile** da parte dello studente, che preveda l'approfondimento e l'integrazione dei saperi, attraverso l'innovazione metodologica attuata anche con la valorizzazione e il potenziamento dei saperi scientifici, l'avvio della didattica e della valutazione per competenze, il miglioramento della comunicazione, la valorizzazione delle eccellenze.
- **il coinvolgimento di tutto il personale** nell'attuazione del progetto educativo-didattico d'Istituto, nella formazione costante e nella promozione della collaborazione tra le varie componenti
- **un'azione educativa** non realizzata in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma che si articola tenendo conto delle esigenze individuali.
L'azione educativo-didattica mira a dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, anche valorizzando le molteplici risorse esistenti sul territorio per realizzare un progetto formativo ricco e diversificato.
- **un'offerta formativa** che possa veramente diventare motore di promozione culturale e sociale per il territorio e la cittadinanza, in collaborazione con Enti e Associazioni.

Proprio nel riconoscimento delle differenze e nell'uguaglianza delle opportunità va considerato il binomio comunicazione-autonomia, nel suo significato di circolazione libera e responsabile delle idee, garantita da una gestione sensibile ed oculata delle risorse umane ed economiche.

Dimensione europea e mondiale dell'educazione e della formazione

Lo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione⁶, fondata sul basilare principio *dell'unità nella diversità*, costituisce una meta importante da realizzare. In quest'ottica si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare gli alunni sui principi e sul senso dell'Unione d'Europa in termini culturali e linguistici e non solo economici.

⁶ Articoli 126 e 127 del trattato di Maastricht del febbraio 1992

- Valorizzare la cultura di appartenenza del territorio in cui vivono gli alunni, sottolineandone la specificità locale e la relazione che essa ha con la realtà europea e mondiale.
- Sviluppare, a partire dall'esperienza degli alunni nella scuola e nella comunità cittadina, il concetto di cittadinanza partecipe e attiva per "praticarlo" in un contesto più ampio, anche oltre i confini nazionali.
- Rendere consapevoli gli alunni della propria identità culturale educandoli al rispetto delle altre culture attraverso un confronto costruttivo, pacifico e responsabile.

Il Liceo promuove ed attua questa dimensione inserendo nella propria programmazione didattica una serie di proposte educative e formative:

- Scambi culturali con licei europei.
- Euromaster, corso-concorso destinato a gruppi di studenti, sensibili alle tematiche europee, che fanno esperienze nei Campus della Cittadinanza Europea in Lussemburgo in collaborazione con il C.R.E.U.S., Centro per le Relazioni Europee di Schio.
- Soggiorni studio estivi della durata di 15 giorni all'estero (Gran Bretagna)
- Viaggi di istruzione (classi 5[^]) in paesi europei
- Settimane linguistiche all'estero in periodo scolastico
- Partecipazione ad esperienze scolastiche all'estero della durata di sei-dodici mesi in paesi europei ed extraeuropei.
- Esperto di madrelingua nell'insegnamento curricolare di Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo al Liceo Linguistico.
- Settimana in Lingua inglese, corso intensivo di lingua inglese con insegnanti madrelingua della durata di una settimana durante l'anno scolastico.
- Certificazione linguistica in Inglese (*Cambridge University*), in Tedesco (*Goethe Institut*), in Francese (*Alliance Française*), in Spagnolo (*Cervantes DELE*)
- Teatro in lingua straniera.

Il Liceo *G. Zanella* promuove la diffusione della cultura della sostenibilità, nelle sue dimensioni ambientale, sociale ed economico, con l'obiettivo di:

- far crescere negli alunni la comprensione dei problemi mondiali, attinenti allo sviluppo, ai suoi limiti, alla corretta gestione delle risorse, all'uso del territorio, per educare alla pace e alla collaborazione fra i popoli, nel rispetto della natura e delle strutture sociali.

Per questo il Liceo si impegna a:

- svolgere ogni attività nel rispetto dell'ambiente, al fine di prevenire l'inquinamento e ridurre al minimo l'impatto ambientale;
- sviluppare attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a conoscere meglio il territorio e a sviluppare la cultura del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità;
- coinvolgere studenti, docenti e personale non docente, nella definizione degli obiettivi e delle procedure del sistema di gestione ambientale nonché nella loro realizzazione e applicazione;
- attuare un processo di miglioramento continuo delle azioni legate all'ambiente;
- essere attento alle modifiche del contesto legislativo nazionale ed internazionale in tema di ambiente per potersi tempestivamente adeguare.

Le attività educative e didattiche porteranno a far sì che l'alunno, a conclusione del ciclo di studi:

- abbia assimilato la cultura della sostenibilità dello sviluppo;
- abbia compreso il valore del patrimonio ambientale del pianeta; abbia fatto proprio l'impegno ad assumere comportamenti compatibili con la tutela dell'ambiente e la prevenzione dell'inquinamento.

FINALITA'

Finalità educative

Il Piano dell'Offerta Educativa esprime, attraverso le sue molteplici articolazioni, l'identità culturale e le finalità educative del Liceo *Zanella* al cui centro è posta la formazione globale dell'alunno nelle sue varie dimensioni, personali, culturali e sociali.

Il Liceo *Zanella* intende contribuire all'educazione degli allievi e del personale scolastico e, indirettamente, delle loro famiglie, rispetto a tali principi, in modo particolare attraverso la sollecitazione costante degli studenti a farsi protagonisti e promotori di iniziative in tema di educazione e cultura ambientale.

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali degli alunni ed adegua l'insegnamento alle necessità formative di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Nel complesso delle finalità didattiche del Liceo si possono, pertanto, individuare quattro aree qualificanti:

- Area della formazione globale della persona
- Area dell'interazione con l'ambiente
- Area della conoscenza del sé attraverso l'apertura alla socialità
- Area dell'inclusione e prevenzione del disagio

Per ciascuna delle quattro aree è possibile individuare delle finalità educative che si espliciteranno poi nell'insegnamento delle singole discipline ed in specifici progetti/attività integrative/attività di sostegno, recupero e potenziamento.

a. Area della formazione globale della persona

Aiutare la persona nel suo itinerario formativo verso una maturazione umana e culturale orientata al sapere, all'essere e al saper fare.

Favorire un percorso evolutivo in cui le relazioni interpersonali siano finalizzate allo sviluppo armonico, fisico e psichico delle potenzialità individuali degli alunni per una crescita serena e per la formazione di un senso di identità sempre più consapevole, che induca ciascun allievo ad esprimersi nella propria originalità.

Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro efficace e personale, che renda lo studente corresponsabile nella costruzione di un'esperienza scolastica significativa.

Far crescere gradualmente nell'alunno la consapevolezza delle proprie inclinazioni in vista delle sue scelte future.

b. Area dell'interazione con l'ambiente (comprensione/interpretazione/intervento)

Far crescere nell'alunno la comprensione dei problemi mondiali, attinenti allo sviluppo, ai suoi limiti, alla corretta gestione delle risorse e all'uso del territorio per educare alla pace e alla collaborazione fra i popoli, nel rispetto della natura e della società

c. Area della conoscenza del sé attraverso l'apertura alla socialità

Stimolare la riflessione per una responsabile presa di coscienza sulla vita quotidiana della società, che si evolve verso una realtà interculturale, favorendo il senso di appartenenza alla Unione Europea in relazione al resto del mondo.

Sollecitare l'attenzione e la conoscenza del contesto sociale in cui la scuola è inserita.

Educare alla legalità, base di ogni civile convivenza, per abituare gli alunni non ad un passivo esercizio di obbedienza ma ad un attivo esercizio di corresponsabilità.

d. Area dell'inclusione e prevenzione del disagio

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici di apprendimento (DSA) in modo personalizzato favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé, il miglioramento nella sfera cognitiva e l'apprendimento, secondo le potenzialità di ciascuno.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni diversamente abili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture.

Nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue le finalità sotto elencate:

Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

Individuare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione all'offerta formativa per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.
Definire gli obiettivi educativi e didattici adeguati alle caratteristiche di ciascun alunno disabile

Finalità didattiche

L'azione educativo-didattica è centrata sull'alunno e mirata:

- all'acquisizione di una solida preparazione di base su un ventaglio armonico di discipline per sviluppare la capacità di analizzare la realtà;
- all'individuazione della profondità temporale e della complessità relazionale dei fenomeni che contraddistinguono il presente, attraverso lo studio delle discipline umanistiche;
- alla promozione del contatto con le diverse realtà europee ed extraeuropee attraverso l'uso delle lingue moderne;
- alla comprensione della genesi profonda della cultura europea attraverso lo studio delle lingue classiche e della cultura greca e romana;
- alla comprensione delle dinamiche riguardanti fenomeni matematici, fisici, ambientali, economici attraverso le conoscenze e le competenze scientifiche;
- all'utilizzo critico, personale, collaborativo e creativo dei vari codici comunicativi dell'attuale società attraverso l'uso delle moderne tecnologie informatiche e multimediali come strumento di approccio didattico interdisciplinare;
- alla fruizione delle possibilità lavorative e culturali offerte dalla zona attraverso progetti in collaborazione con i diversi enti economici, culturali e pubblici che operano sul territorio.

Assi Culturali

L'istituto, nell'attuazione della Riforma della scuola secondaria superiore del 2010 (Linee guida dei Licei), pone alla base della propria azione educativo-didattica il raggiungimento delle seguenti competenze di base relative agli assi culturali:

Asse dei linguaggi

a. Lingua italiana

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

b. Lingua straniera

- Utilizzare le lingue studiate per i principali scopi comunicativi e operativi

c. altri linguaggi

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico – tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico – sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Competenze in Chiave di Cittadinanza

Tali competenze sono in stretta relazione con le COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA stabilite in sede europea:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire** in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere** problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare** collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare** l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

OBIETTIVI ISTITUZIONALI

Profilo dello studente in uscita

Il Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." (art. 2 comma 2) precisa che "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Liceo Classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Liceo Linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma1)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DIREZIONE

Dirigente Scolastico

Giunta Esecutiva

Consiglio D'istituto

Comitato Tecnico Scientifico

Dirigente Scolastico, Collaboratori, Figure funzionali all'organizzazione e alla gestione dell'Istituto: definite in base alla legge 107/15

Collaboratore Con Funzioni Vicarie

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza
- Firmare permessi di uscita anticipata degli studenti
- Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
- Collaborare con la R.S.P.P. nella cura e nella gestione degli spazi e delle attrezzature della sede
- Partecipare alle commissioni, ove se ne ravvisi la necessità
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nel controllo degli impegni didattici dei docenti (predisposizione calendari consigli di classe e scrutini, organizzazione attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa, organizzazione ricevimenti settimanali e generali, rapporti con i genitori ...)
- Collaborare con le funzioni strumentali e referenti di progetto per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- Sovrintendere alla custodia dei sussidi didattici e delle apparecchiature della sala insegnanti
- In qualità di *preposto* alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa; in particolare, far adoperare i dispositivi di protezione individuali (DPI) obbligatori per la tipologia di laboratorio frequentata e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.

Altri Collaboratori del Dirigente Scolastico

- Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza
- Verbalizzare le riunioni del collegio dei docenti
- Curare la pubblicazione delle circolari/documenti di rilevanza per gli alunni, famiglie, docenti;
- Firmare permessi di uscita anticipata degli studenti
- Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti
- Partecipare alle commissioni, ove se ne ravvisi la necessità
- Collaborare con le Figure Funzionali per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto
- In qualità di *preposto* alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa; in particolare, far adoperare i dispositivi di protezione individuali (DPI) obbligatori per la tipologia di laboratorio frequentata e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza.

Funzioni Strumentali

1. La funzione strumentale **ORIENTAMENTO** si occupa di progettare, organizzare e realizzare le seguenti attività

- Progetto accoglienza
- Orientamento presso le scuole secondarie di primo grado
- Ministage allo Zanella
- Giornate di scuola aperta
- Orientamento in uscita: progettazione e organizzazione delle attività di orientamento universitario e al mondo del lavoro.

2. Funzione strumentale **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

- la funzione ha il compito di dare piena attuazione alla legge 107/15 dove la scuola è obbligata ad attuare tutte le strategie per collegare mondo dell'istruzione e mondo del lavoro.
- organizza e coordina i lavori dei consigli di classe delle terze e quarte e quinte per una corretta pianificazione delle attività relative.

3. Funzione strumentale **INCLUSIONE**

- il compito di tale funzione strumentale è quello di coordinare tutte le attività relative agli allievi certificati (leggi 104/92, 170/10, ecc.).
- si occupa di coordinare tutti i docenti di sostegno assegnando loro gli orari di lezione nelle varie classi
- si occupa di tutte le attività di relazione con enti esterni e amministrazioni provinciali e regionali
- riorientamento
- prevenzione delle situazioni di disagio dello studente.

4. Funzione strumentale **REFERENTE INDIRIZZO CLASSICO e**

5. Funzione strumentale **REFERENTE INDIRIZZO LINGUISTICO**

Le funzioni hanno il compito di:

- raccogliere e analizzare le necessità didattiche dell'indirizzo di appartenenza, sulla scorta delle indicazioni dello staff di dirigente e delle indicazioni e/o richieste presentate da singoli docenti;
- essere punto di riferimento per i docenti del proprio indirizzo anche come mediatori delle istanze di ciascun docente, a garanzia del buon funzionamento, della correttezza e trasparenza delle azioni didattiche intraprese e della progettazione;
- convocare, in caso lo si ritenga necessario, i docenti dell'indirizzo su tematiche riguardanti progetti, attività, etc. entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, con un preavviso minimo di 5 giorni tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti.

Animatore Digitale

Figura funzionale istituita in base all'articolo 1, comma 56, 58 e 59, della legge n. 107 del 2015 e al DD n.50 del 25.11.2015.

- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Il docente Animatore Digitale resta in carica tre anni.

Referenti Di Progetto/Con L'esterno

- Predisporre il progetto (su modulistica e secondo le procedure richieste dalla normativa, in particolare compilare sia la scheda di progetto/attività, sia la scheda finanziaria) e curarne la realizzazione
- Collaborare con la segreteria fornendo tutti i dati necessari per procedere all'organizzazione delle attività
- Coordinare i compiti di tutto il personale coinvolto
- Compilare dei sintetici verbali riferiti agli incontri realizzati da cui risultino tutti i dati utili al fine di riconoscere le ore di lavoro e di compenso aggiuntivo destinati al personale coinvolto
- Curare la compilazione dei questionari di monitoraggio e di verifica del progetto
- Predisporre idonea documentazione per la conservazione e pubblicazione del progetto.

Coordinatore Di Classe

Nominato dal dirigente Scolastico

- Su delega, presiedere i consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico
- Indirizzare l'attività del Consiglio di Classe (C.d.C.) perché sia coerente con le indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa
- Presiedere le assemblee dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei consigli di classe ed illustrare la proposta didattico-educativa elaborata per la classe
- Garantire la continuità del progetto formativo della classe soprattutto quando ci sono cambiamenti dei docenti nel Consiglio di Classe
- Controllare le assenze ed i ritardi degli studenti e comunicare tempestivamente al Dirigente Scolastico casi gravi o anomali
- Curare le relazioni tra studenti e docenti
- Coordinare la comunicazione con le famiglie
- Rendersi disponibile a colloqui su appuntamento con i genitori che ne facessero richiesta o con i quali si ritiene necessario comunicare
- Verificare la stesura e l'applicazione del PEI, PDP, dove si renda necessario
- Controllare che le verbalizzazioni delle riunioni del C.d.C. siano corrette, chiare ed esaustive, nonché firmarle.

Nello specifico per le classi prime:

- Coordinare le attività del progetto Accoglienza ed essere garante della sua realizzazione
- Contribuire alla rimotivazione e al riorientamento dello studente ove si renda necessario

Nello specifico per le classi quinte:

- Coordinare le simulazioni delle prove d'esame
- Predisporre il documento del consiglio di classe

Coordinatore Di Dipartimento

Scelto dai docenti del Dipartimento

- Presiedere le riunioni di dipartimento, del quale può chiedere la convocazione al Dirigente, oltre a quelle fisse uguali per tutti i dipartimenti, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, nei limiti del monte ore concesso
- Predisporre la bozza delle programmazioni per classi parallele secondo un modello comune a tutti i dipartimenti
- Promuovere un confronto tra le esperienze in atto all'interno della scuola e favorire la circolazione delle informazioni

- Promuovere l'intesa per la progettazione, somministrazione e correzione secondo criteri comuni di prove per classi parallele
- Curare la raccolta e l'archiviazione del materiale didattico prodotto
- Creare occasioni di confronto con i coordinatori degli altri dipartimenti
- Proporre le attività integrative concordate in Dipartimento
- Coordinare la discussione sull'adozione dei libri di testo e farsi promotore di scelte unitarie all'interno del Liceo
- Coordinare le proposte di acquisti e presentarle al Dirigente Scolastico, compilando l'apposito modulo, rispettando le scadenze stabilite
- Individuare i bisogni formativi del dipartimento
- Mantenere costantemente informato il Dirigente Scolastico in merito alle decisioni del Dipartimento e a problematiche varie

Responsabili Di Aule Speciali, Laboratori

(Art. 27 D.I. N. 44 1/02/2001)

- Sovrintendere l'ordine e la pulizia del locale a cui sono addetti i collaboratori scolastici
- Verificare la custodia dei beni inventariati / catalogati
- Curare la manutenzione di tali beni, segnalando gli interventi che si rendano necessari al D.S.G.A. e al D.S.
- Segnalare al D.S. eventuali danni alle apparecchiature
- Illustrare e far applicare il regolamento del laboratorio
- Accertarsi che sia sempre esposto l'orario d'accesso al locale e gli eventuali turni del personale addetto alla sorveglianza degli studenti
- In qualità di *preposto* alla sicurezza, accertarsi che siano sempre esposti le regole di comportamento e il piano di evacuazione previsti dalla normativa; in particolare, far adoperare i dispositivi di protezione individuali (DPI) obbligatori per la tipologia di laboratorio frequentata e collaborare con la RSPP per l'attuazione della normativa sulla sicurezza
- Coordinare le proposte di acquisti e sottoporle alla Dirigente compilando l'apposito modulo, rispettando le scadenze stabilite.

COMMISSIONI

Sono nominate dal Collegio dei Docenti

| Commissione | Componenti | Compiti |
|---------------------------------|---|---|
| Borse di Studio | 2 docenti, un genitore, uno studente maggiorenne | Definire i criteri di assegnazione delle borse di studio Redigere un regolamento (per la pubblicazione) Esaminare il profilo degli alunni candidati alle borse di studio e stilare una graduatoria in relazione al n. di borse assegnate |
| GLI inclusione | DS o suo delegato, coordinatori classi interessate, insegnanti di sostegno rappresentante dell'Asl, operatori dell'ASL e della provincia, genitori degli alunni disabili | Definire i criteri per la formulazione del PDP, degli strumenti di osservazione e di interpretazione delle osservazioni stesse Proporre attività di ricerca, di aggiornamento e formazione Definire e attuare interventi verso alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES) Stabilire le modalità di raccordo tra PEI e la programmazione della classe Stabilire forme di collaborazione con gli Enti territoriali per un efficace collegamento tra attività scolastiche ed extrascolastiche |
| ASL Alternanza scuola lavoro | Funzione Strumentale Gruppo di lavoro: referenti di ciascuna classe del triennio | Gestire il progetto generale di alternanza scuola - lavoro nell'ambito dell'istituto, coordinando in particolare le figure dei referenti individuati nei consigli di classe. Coordinamento: riunione con i referenti, condivisione degli obiettivi del progetto; condivisione della modulistica di progetto; avvio dei diversi progetti; collegamenti e relazioni con enti e realtà lavorative presenti sul territorio; organizzazione degli stage; valutazione dell'esperienza. |
| PTOF | Gruppo di lavoro: staff di dirigenza, figure strumentali e capi dipartimento | Elaborare il PTOF e curarne la revisione annuale. Predispone il Piano di Miglioramento |
| Orientamento | Gruppo di lavoro con docenti dell'indirizzo classico e linguistico (suddiviso con referenti per l'orientamento in entrata e in uscita) | Organizzare le attività relative all'orientamento sia in entrata che in uscita (forum, scuola-aperta, contatti con Università etc.) per rendere consapevoli gli studenti della propria scelta, promuovendo una riflessione sulle proprie motivazioni, aspettative, eventuali difficoltà |

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

La programmazione educativo-didattica trova realizzazione a due livelli: Dipartimento e Consiglio di classe

Dipartimento

Il Dipartimento è sede del confronto e della ricerca didattica e ad esso è demandata la riflessione:

- sullo statuto epistemologico delle discipline;
- sulla ricerca di strategie metodologico-didattiche innovative per rendere la trasmissione del sapere funzionale allo sviluppo di competenze;
- sulla valutazione, in particolare su come si valuta e come si applicano le griglie di disciplina coerenti con la Griglia di valutazione d'Istituto. Sulla valutazione si gioca, infatti, la credibilità della professionalità docente e di tutta la scuola.

In questa sede vengono formulate prove di verifica per classi parallele, organizzata la correzione comune secondo le relative griglie di valutazione, definiti gli obiettivi disciplinari, le metodologie d'insegnamento, la scelta dei contenuti essenziali, le modalità di verifica, i criteri di valutazione e proposte le attività integrative di dipartimento.

Consiglio di classe

Il Consiglio di classe è l'organismo tecnico-professionale chiamato a progettare l'azione educativo-didattica, indispensabile per realizzare il successo formativo di ciascun studente. In questa sede le programmazioni delle singole discipline convergono in un piano di lavoro unitario, che tiene conto del profilo della classe e si realizza nella condivisione delle Finalità educative d'istituto, degli obiettivi educativi e di apprendimento, dei progetti definiti per ogni singola classe.

Per attuare questi compiti il Consiglio di classe deve:

- programmare le attività a livello di classi parallele, incentivando in ogni consiglio la collaborazione tra i docenti;
- utilizzare il registro elettronico per la registrazione di: presenze/assenze, voti, verifiche, circolari, attività didattiche curricolare ed extracurricolari e le comunicazioni scuola-famiglia
- collaborare alla stesura di Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati, in base alle esigenze degli alunni con disabilità, DSA e BES
- individuare strategie efficaci ed attuare interventi tempestivi di recupero/sostegno rivolti agli studenti in difficoltà
- accogliere proposte, provenienti da Agenzie esterne, dai Dipartimenti o dai membri dello stesso Consiglio, di iniziative atte a valorizzare le eccellenze

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

Alleanza educativa tra scuola e famiglia

Le difficoltà che incontrano ogni giorno famiglia e scuola nella formazione dei giovani obbligano queste due fondamentali istituzioni a condividere e costruire un'efficace alleanza educativa.

Da una situazione di incertezza educativa, determinata dalla mancata condivisione di valori educativi un tempo riconosciuti e concordemente proposti, dall'influenza dei mass media sui comportamenti dei giovani, dai fattori di rischio dell'attuale società, dalle sempre maggiori richieste in termini di qualità richiesti alla scuola e dalla possibilità che la famiglia deleghi alla scuola il ruolo educativo che le compete, nasce la necessità e l'urgenza di un'alleanza educativa, che coinvolga gli studenti, la famiglia e la scuola, ma che veda anche la partecipazione e la collaborazione di tutta la società.

Con l'avvio del nuovo anno scolastico, la scuola è, pertanto, chiamata a promuovere la sottoscrizione del "Patto Educativo di Corresponsabilità" da parte dei genitori e degli studenti.

Questo impegno deve essere non un semplice atto formale, ma un'assunzione di responsabilità da parte di tutte le agenzie educative coinvolte e uno strumento di

partecipazione motivata, portatrice di valori e di buone pratiche educative che si formalizza all'atto della firma del patto educativo di corresponsabilità. (Allegato n. 1)

Comunicazione scuola – famiglia

La famiglia, componente irrinunciabile nel processo educativo, partecipa legittimamente al Patto formativo condividendo responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

I momenti assembleari della nostra scuola (Consigli di Classe a tre componenti, Consiglio di Istituto, Comitato genitori) rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto, essendo il luogo privilegiato per la costruzione di un cammino comune e condiviso.

I colloqui individuali (ricevimento settimanale e infraquadrimestrale) svolgono un'importante funzione complementare per la raccolta di tutte le informazioni riguardanti la vita relazionale dello studente anche al di fuori del contesto scolastico. In tal modo si può facilitare la comunicazione della situazione socio-cognitiva dell'adolescente e costruire, con le famiglie, in caso di necessità, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà. Il ricevimento generale dei genitori viene effettuato, in ambedue i periodi, per aree disciplinari, tramite prenotazione on line dal registro elettronico. E' possibile inoltre richiedere un appuntamento per un colloquio con il Dirigente scolastico.

L'informazione alle famiglie sui risultati raggiunti e sulla frequenza scolastica degli alunni viene garantita mediante la consultazione del registro elettronico. L'accesso ai dati è riservato e regolato da una password personale, consegnata ai genitori degli alunni all'inizio del primo anno di frequenza.

Rilevazione presenze/assenze

Nell'Istituto è stata introdotta l'automatizzazione della registrazione delle presenze/assenze tramite badge consegnato a tutti gli studenti.

L'utilizzo del badge permette di rilevare e segnalare in tempo reale l'assenza dello studente ai genitori attraverso registro elettronico consultabile sul sito d'Istituto.

Comitato Genitori

I genitori hanno costituito un Comitato Genitori dello Zanella, i cui obiettivi vanno nella direzione di un'efficace sinergia tra tutte le componenti scolastiche.

Spazi gestiti dagli studenti

All'interno dell'Istituto la componente studentesca ha a disposizione momenti per discutere, apprendere e confrontarsi liberamente con gli altri studenti, in particolare, nelle Assemblee di classe, nelle Assemblee d'Istituto e nelle riunioni del Comitato studentesco.

L'Assemblea di classe, organizzata e coordinata dai Rappresentanti di classe ed autogestita, ha lo scopo di permettere agli alunni di confrontarsi su tutto ciò che attiene alla vita della classe.

L'Assemblea d'Istituto viene organizzata dai Rappresentanti d'Istituto e concessa dal Dirigente scolastico. Riunisce tutti gli alunni dell'Istituto ed ha lo scopo di trattare temi ed argomenti di vario genere, purché di interesse per gli studenti.

Il Comitato studentesco riunisce tutti i Rappresentanti di classe, quelli d'Istituto e della Consulta provinciale degli studenti ed ha lo scopo di informare, discutere problematiche, proporre iniziative, avanzare richieste riguardanti la vita dell'Istituto.

Rapporti con il territorio

Il contesto socio-economico nel quale opera il Liceo Zanella è di livello medio-alto.

Il tasso di disoccupazione dei genitori degli studenti iscritti è piuttosto basso, anche se negli ultimi 3 anni è aumentato.

I genitori presentano un grado di scolarizzazione medio-alto e sono in grado di interagire in modo propositivo per migliorare l'offerta formativa del Liceo.

La partecipazione alle attività e ai progetti aperti anche ai genitori è soddisfacente.

Il 95% delle famiglie versa un contributo volontario per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

L'incidenza degli alunni stranieri iscritti non supera il 5%.

Il Liceo coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le loro idee e i suggerimenti.

Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Il Liceo è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, in particolare partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate con l'offerta formativa.

La scuola aderisce a reti con le seguenti finalità:

- fare economia di scala;
- migliorare le pratiche didattiche ed educative;
- favorire la formazione e l'aggiornamento del personale;
- favorire percorsi di alternanza scuola lavoro
- coordinare attività di orientamento;
- favorire l'inclusione di studenti di madrelingua diversa dall'italiano

A tale scopo il Liceo ha stipulato accordi con una varietà di soggetti: altri Istituti, Università, Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Enti locali, Soggetti privati, Associazioni di Volontariato, Cooperative, Associazioni di categoria, Organizzazioni Sindacali, Azienda Sanitaria Locale.

STRUTTURE E RISORSE MATERIALI

Fonti di finanziamento

Lo Stato concorre alle spese della scuola relative a stipendi del personale e alle spese di funzionamento. La provincia provvede alla manutenzione degli edifici e alle spese delle utenze.

Il contributo volontario delle famiglie è finalizzato all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Strutture

L'Amministrazione provinciale di Vicenza è proprietaria degli immobili nonché delle aree dei piazzali esterni. Alla Provincia compete la manutenzione della struttura e degli impianti, la loro messa a norma ed il relativo mantenimento.

La scuola dispone dell'autorizzazione all'uso a scopo didattico rilasciata dal Sindaco del Comune di Schio il 30 settembre 1975.

La scuola è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco (attività n.85 e 91 del DM 16/02/1982), ed ha l'obbligo di avere il "Certificato Prevenzione Incendi" (CPI) e di rispettare le normative antincendio specifiche per le scuole.

Il Comando dei VVFF di Vicenza in data 16-09-2009 ha emesso il CPI con validità 2009-12.

In data 29 ottobre 2012 la Provincia ha trasmesso copia della documentazione inerente il "Rinnovo periodico di conformità antincendio" (in conformità al DPR n.151 dell'1-8-2011.) Ai sensi dell'art.5 del predetto DPR, la validità del CPI rinnovato è di 5 anni (sino 01-08-2017).

L'edificio scolastico è stato costruito nel 1975. Il piano terra, parzialmente seminterrato, è sovrastato da due piani. Ci sono 28 aule didattiche, una biblioteca, un'aula magna, la palestra, 3 laboratori, uffici, locali di servizio. Ogni locale è identificato da un codice identificativo univoco.

Biblioteca

La Biblioteca del Liceo "Giacomo Zanella" si propone come:

- Ambiente per l'apprendimento
- Centro di risorse per l'insegnamento
- Laboratorio di iniziative culturali

La biblioteca possiede un patrimonio librario di circa 13 mila volumi con sezioni particolarmente ricche. E' abbonata a giornali quotidiani e a numerose riviste sia di carattere divulgativo generale sia di contenuto specialistico. Il Liceo mette questo notevole patrimonio a disposizione, sia per il prestito che per la consultazione, degli studenti, dei docenti e del pubblico.

La biblioteca del Liceo aderisce alla Rete Bibliotecaria delle scuole della provincia di Vicenza.

Palestra

Il Liceo dispone di una palestra disponibile per lo svolgimento di attività sportive anche oltre l'orario didattico. Viene utilizzata, previa richiesta, in orario scolastico per attività didattiche anche da altri istituti, e, in orario serale ed extrascolastico, da società sportive, tramite convenzioni con l'Amministrazione provinciale.

Aula Magna

L'aula Magna, dotata di postazione con computer e videoproiettore fisso, è utilizzabile per le riunioni plenarie dell'istituto e per conferenze organizzate dalla scuola ha la capienza di circa 100 persone.

Aule

Tutte le aule didattiche sono dotate di LIM (28 postazioni) e un'altra aula con computer e videoproiettore fisso è adibita alle attività di sostegno.

Aule per attività di sostegno

L'Istituto dispone di un' aula attrezzata per attività di sostegno, con materiale didattico ed informatico adeguato alle esigenze degli alunni disabili.

Laboratori

L'Istituto dispone di:

- un **laboratorio di fisica, chimica e scienze** con postazione con computer e video proiettore fisso, servito da un impianto distribuzione del gas metano. Sono installati rilevatori di perdite di gas e una cappa di aspirazione e di armadi per la conservazione in condizioni di sicurezza dei reagenti;
- un **laboratorio multimediale** costituito da trenta postazioni per gli studenti e una per l'insegnante collegata ad una Lim, attrezzato con software dedicati alla didattica delle lingue straniere;
- un **laboratorio multimediale** costituito da trenta postazioni per gli studenti e una per l'insegnante collegata ad una Lim, attrezzato di software dedicati alla didattica delle diverse discipline;
- un **laboratorio mobile** costituito da ventinove tablet collegati ad una rete wifi autonoma; una postazione mobile attrezzata come centralina di registrazione ed elaborazione audio e video.

Ogni classe è attrezzata con una Lim e un computer collegato alla rete di istituto, tutti gli insegnanti hanno in dotazione un tablet collegato alla rete wifi dell'istituto.

Oltre alle infrastrutture tecnologiche la scuola, attraverso il suo sito web istituzionale **www.zanella.gov.it**, rende accessibile agli studenti e agli insegnanti il registro elettronico, la piattaforma Moodle per gestire un sistema di aule virtuali e il servizio Google cloud G suite for education, che permette la gestione della posta elettronica interna all'istituto e l'utilizzo di una ricca gamma di applicazioni nella didattica quotidiana.

+RISORSE DEL PERSONALE

Il corpo docente è sostanzialmente stabile. Dal RAV 2014-15 il 75% presta servizio nell'istituto da oltre 6 anni e l'82% ha un contratto a tempo indeterminato. Ne consegue che la maggior parte dei docenti ha lunga esperienza nell'insegnamento della propria disciplina.

Alcuni docenti di disciplina non linguistica hanno seguito il percorso di formazione per il CLIL.

Organico: posti comuni, di sostegno, per il potenziamento

Per l'anno scolastico in corso, ovvero 2017-18 l'organico di fatto, (o posti comuni) presenta questa situazione:

| cl. conc. | descrizione | posti potenzia mento | cattedre | Ore residue |
|-----------|------------------------------------|----------------------------|----------|-------------|
| AO48 | scienze motorie e sportive | | 2 | 12 |
| A019 | filosofia e storia | 1 | 4 | 13 |
| A027 | matematica e fisica | 1 | 4 | 15 |
| A011 | materie letterarie, latino | | 7 | 12 |
| A013 | materie letterarie, latino e greco | | 4 | = |
| A050 | scienze naturali | | 2 | 16 |
| A046 | scienze giuridico-economiche | 1 | | |
| A054 | storia dell'arte | 1 | 1 | 12 |
| AA24 | lingua e letteratura FRANCESE | | 1 | 15 |
| AB24 | lingua e letteratura INGLESE | 1 | 4 | 12 |
| AC24 | lingua e letteratura SPAGNOLO | | 2 | 16 |
| AD24 | lingua e letteratura TEDESCO | 1 | 2 | 8 |
| AE24 | lingua e letteratura RUSSO | | = | 3 |
| BA02 | lettorato di francese | | = | 9 |
| BB02 | lettorato di inglese | | 1 | = |
| BC02 | lettorato di spagnolo | | = | 14 |
| BD02 | lettorato di tedesco | | = | 12 |
| BE02 | lettorato di russo | | | 1 |
| SOST | Sostegno | | 5 | 2 |

Da qualche anno la scuola ha in organico una docente che riveste le funzioni di bibliotecaria.

Organico personale ATA

| | | |
|---|-------|--------|
| Direttore servizi generali e amministrativi | 1 | 36 ore |
| Assistenti amministrativi | 4 + 1 | 36 ore |
| Assistenti tecnici | 2 | 36 ore |
| Collaboratori scolastici | 8 | 36 ore |

Come è noto la scuola è sottodimensionata; questo comporta che sia il Dirigente Scolastico sia il Direttore dei servizi generali e amministrativi sono reggenti e non titolari nella scuola. Il personale Collaboratore scolastico è stabile.

Collaborazioni

con enti e soggetti del territorio

- AULSS 7 Pedemontana
- Associazione Artigiani
- Associazione Commercianti
- Associazioni Industriali
- Biblioteca civica di Schio
- C.R.E.U.S. (Centro Relazioni Europee) di Schio
- Centro territoriale per l'impiego
- Centro Territoriale Servizi Altovicentino (CTS)
- Cineforum Altovicentino
- Comune di Schio
- Comuni Paesi limitrofi
- Consorzio Polizia Locale Altovicentino
- CPV Vicenza
- Fondazione Teatro Civico di Schio
- Informagiovani
- Osservatorio permanente Giovani – Editori
- Protezione Civile – Gruppo di Cogollo del Cengio
- Provincia di Vicenza
- Regione Veneto
- Studi professionali
- Ufficio Scolastico di Ambito Territoriale di Vicenza (UAT)
- Ufficio Scolastico Regionale (USR)
- Università di Padova, Verona, Vicenza, Trento, Venezia, Trieste.

Accordi di Rete e Convenzioni

- Le radici e le ali (rete per l'integrazione degli alunni di nazionalità non italiana)
- Liceo Statale "G. B. Brocchi" Bassano del Grappa (ASL)
- Orientamento in rete (istituto partner)
- Rete Bibliotecaria delle scuole
- Rete Museale Alto-Vicentino
- Rete Regionale CLIL
- SiRVeSS – Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole
-

Scuole gemellate

| | | |
|----------|-------------------|---|
| Germania | Landshut | Hans Carossa Gymnasium |
| | Regensburg | Albertus Magnus Gymnasium Werner von Siemens Gymnasium |
| | Passau | Leopoldinum Gymnasium |
| Spagna | Cangas do Morrazo | Instituto de Educación Secundaria María Soliño |
| Francia | Brest | Lycée Amiral Ronarc'h |

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Scelte organizzative

L'orario settimanale è articolato su 5 giorni. Tale modalità è stata proposta e poi deliberata dal Consiglio di Istituto tenendo conto delle richieste del territorio, di analoghe esperienze di altri istituti superiori e della provenienza di studenti della secondaria di primo grado con orario articolato in 5 giorni. Inoltre, l'istituto ha inteso allinearsi agli standard europei che vedono tale pratica già in atto da tempo. A convalidare la proposta, il sondaggio effettuato per due anni consecutivi, rivolto alle famiglie, agli studenti, al personale docente e non docente, ha confermato il parere favorevole di tutte le componenti interpellate.

LICEO CLASSICO – note ministeriali

Il percorso del Liceo Classico, attraverso lo studio di civiltà poste a fondamento del pensiero occidentale, favorisce la maturazione di una visione completa dell'uomo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. L'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che prevede anche lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi, di elaborare una visione critica della realtà e di padroneggiare strumenti idonei a interpretare il presente e saper agire in esso.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- **aver raggiunto** una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- **avere acquisito** la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- **aver maturato**, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- **saper riflettere criticamente** sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il nostro Istituto considerando quanto rilevato dal RAV (vedi cap precedente) propone due percorsi di studio nell'ambito del Liceo classico:

- una sezione ad indirizzo internazionale
- una sezione con potenziamento dell'asse scientifico (Matematica, Laboratorio di Informatica, laboratorio di Scienze Naturali)

Liceo Classico Indirizzo Internazionale

attivo a partire dall'a.s. 2017-18

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|---------------------------------|-----------|-----------|-------------|-------------|-------------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura inglese | 4 | 4 | 4 | 4 | 3 |
| Diritto | 2 | 2 | +1 | +1 | +1 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 2 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali* | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione –Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 29 | 29 | 31+1 | 31+1 | 31+1 |

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Aspetti caratterizzanti:

Un'ora aggiuntiva di inglese nel I e II biennio

Due ore aggiuntive di diritto nel primo biennio e un'ora aggiuntiva facoltativa nel secondo biennio

Approccio didattico internazionale e interculturale

Declinazione dei programmi disciplinari verso l'ambito giuridico

Alternanza Scuola Lavoro in un'ottica internazionale, con stages sia in Italia sia all'Estero

Liceo Classico con Potenziamento dell'asse Scientifico

attivo a partire dall'a.s. 2016-17

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|---------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 2 | 3 |
| Matematica | 4 | 4 | 3 | 3 | 2 |
| Laboratorio di Informatica | 1 | 1 | | | |
| Scienze naturali * | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Laboratorio di Scienze Naturali | 1 | 1 | | | |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione –Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 29 | 29 | 31 | 31 | 31 |

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Aspetti caratterizzanti:

Un'ora aggiuntiva di matematica nel I e II biennio
Un'ora aggiuntiva di Laboratorio di informatica nel I biennio
Un'ora aggiuntiva di Laboratorio di Scienze naturali nel I biennio
Approfondimenti disciplinari in ambito scientifico
Percorsi di alternanza Scuola Lavoro preferibilmente nel settore scientifico o sanitario

PERCORSI AD ESAURIMENTO

Sono presenti, inoltre, nell'istituto, ad esaurimento, i due seguenti percorsi:

- una sezione secondo il piano di studi della Riforma
- una sezione con un'ora aggiuntiva di Matematica

Liceo Classico (ad esaurimento)

secondo il piano di studi della Riforma

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|----------------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura inglese | | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | | 3 | | | |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica * | | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali ** | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione - Attività alternative | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | | 27 | 31 | 31 | 31 |

*Con elementi di informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

| OPZIONI | | | | | |
|---------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Diritto ed economia | | 1 | 1 | 1 | |
| Lingua inglese | | 1 | | | |

Liceo Classico (ad esaurimento)

con un'ora aggiuntiva di matematica

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|-------------------------------|-----------|--|------------|---------|---------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | | | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | | | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | | | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | | | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura inglese | | | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | | | | | |
| Storia | | | 2 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 3 | 2 | 3 |

| | | | | | |
|---------------------------------|--|--|-----------|-----------|-----------|
| Matematica * | | | 3 | 3 | 2 |
| Scienze naturali ** | | | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | | | 2 | 2 | 2 |
| Religione –Attività alternative | | | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | | | 31 | 31 | 31 |

*Con elementi di informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Aspetti caratterizzanti:

Un'ora aggiuntiva di matematica nel I e II biennio

Approfondimenti disciplinari in ambito scientifico

Percorsi di alternanza Scuola Lavoro preferibilmente nel settore scientifico o sanitario

DOPO IL DIPLOMA

Il conseguimento del diploma di Liceo classico consente di:

- accedere a corsi di laurea o diplomi universitari
- accedere a corsi di formazione post-secondaria non universitaria
- proseguire gli studi all'estero
- partecipare ai concorsi banditi da Enti pubblici cui sia possibile accedere con diploma di Scuola superiore
- inserirsi in realtà lavorative che intendano investire in risorse umane qualificate, grazie alla preparazione acquisita, alla conoscenza dell'inglese, lingua veicolare, e alle competenze informatiche e multimediali sviluppate.

LICEO LINGUISTICO - note ministeriali

Il Liceo Linguistico presenta una struttura tale da permettere il raggiungimento di un'accurata formazione culturale contraddistinta da:

- una preparazione armonica basata sullo studio di discipline umanistiche e scientifiche finalizzata ad una comprensione critica e globale della realtà
- una padronanza degli strumenti di analisi dei fenomeni storici, culturali, scientifici, artistici
- l'acquisizione delle competenze necessarie per conseguire una padronanza comunicativa di tre lingue straniere
- la comprensione critica dell'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse
- un'azione di sensibilizzazione e di apertura alla dimensione europea
- l'acquisizione di moderne tecniche di comunicazione anche attraverso l'uso dei laboratori multimediali

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- **avere acquisito in due lingue** moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **avere acquisito in una terza lingua** moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- **saper comunicare in tre lingue** moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- **riconoscere in un'ottica comparativa** gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- **essere in grado di affrontare** in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- **conoscere le principali caratteristiche culturali** dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- **sapersi confrontare** con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Liceo Linguistico

(attivo dall'a.s. 2017-18)

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua e cultura str. 1 * (Inglese) | 5 | 5 | 4 | 4 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 * | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 * | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica ** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali *** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione – Attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | 28 | 28 | 31 | 31 | 30 |

* un'ora settimanale di conversazione con docente di madrelingua

** Con elementi di informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Liceo Linguistico (ad esaurimento)

| DISCIPLINE E QUADRO ORARIO | | | | | |
|--|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| DISCIPLINE | I biennio | | II biennio | | V anno |
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Lingua e letteratura italiana | | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua latina | | 2 | | | |
| Lingua e cultura str. 1 * (Inglese) | | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua e cultura straniera 2 * | | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera 3 * | | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e geografia | | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica ** | | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali *** | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione – Attività alternative | | 1 | 1 | 1 | 1 |
| TOTALE | | 27 | 30 | 30 | 30 |

*un'ora settimanale di conversazione con docente di madrelingua

**Con elementi di informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

| OPZIONI | | | | | |
|---------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
| Diritto ed economia | | 1 | 1 | 1 | |

Aspetti caratterizzanti:

- Un'ora settimanale di conversazione in compresenza con l'insegnante di madrelingua per tutte le lingue studiate nel quinquennio
- CLIL: nel III e IV anno almeno un modulo didattico di una materia del programma viene insegnata in lingua straniera dal docente della materia, nel III anno in inglese; nel IV anno in seconda o terza lingua straniera.
- Acquisizione del livello B2 / C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento in due delle lingue studiate, e almeno B1 nella terza lingua.
- Attivazione di processi che permettano allo studente di comunicare in tre lingue straniere passando agevolmente da una lingua all'altra
- Attività e progetti mirati al potenziamento della competenza comunicativa e all'ampliamento degli orizzonti culturali.

DOPO IL DIPLOMA

Il conseguimento del diploma di Liceo Linguistico consente di:

- accedere a corsi di laurea o diplomi universitari
- accedere a corsi di formazione post-secondaria non universitaria
- proseguire all'estero gli studi di specializzazione in lingua straniera
- partecipare ai concorsi banditi da Enti pubblici cui sia possibile accedere con diploma di Scuola superiore
- inserirsi in realtà lavorative , in Italia e all'estero, grazie al raggiungimento di un'armonica ed equilibrata formazione culturale e alla padronanza di approfondite competenze linguistiche

APPRENDIMENTO / INSEGNAMENTO

Alla luce degli obiettivi del Liceo che vede l'alunno quale soggetto dell'apprendimento, si curerà in particolare:

- Il raggiungimento del successo formativo, secondo le potenzialità/capacità di ognuno
- un'acquisizione graduale delle conoscenze e delle competenze
- la valorizzazione delle risorse individuali e delle attitudini personali del singolo alunno
- la collegialità delle scelte educative e didattiche in seno al Consiglio di Classe
- la motivazione alla ricerca, sia individuale sia di gruppo
- la varietà degli strumenti e delle modalità utilizzati nell'attività didattica.

I docenti operano in coerenza con la programmazione educativo-didattica del Dipartimento disciplinare e del Consiglio di Classe.

Particolare attenzione sarà volta sia al recupero degli allievi in difficoltà, attraverso forme diversificate di sostegno e recupero, sia al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

INSEGNAMENTO CLIL

Nel liceo linguistico, nel primo anno del secondo biennio, è previsto l'insegnamento di almeno un modulo in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area dell'attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti. Nel secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica.

Nel Liceo Classico invece, è previsto l'insegnamento di almeno un modulo in inglese di una disciplina non linguistica, compresa nell'area dell'attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, nel corso dell'ultimo anno di studi.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

In ottemperanza alle disposizioni normative, in particolare all' O.M. N. 92 del 5/11/07, e realizzabili in base alle risorse finanziarie disponibili si individuano le seguenti attività di recupero e sostegno:

- Sostegno in itinere attraverso l'assegnazione di lavori scritti/orali/individualizzati con correzione da parte dell'insegnante (tutto l'anno)
- Sospensione periodica mensile dell'attività didattica (non più del 15% dell'orario curricolare) (tutto l'anno)
- Lavori a gruppi (*Cooperative learning*), con cadenza periodica (tutto l'anno)
- Sostegno/recupero/potenziamento per classi parallele (tutto l'anno, dove possibile)
- Sostegno individualizzato (tutto l'anno)
- Lavoro sul metodo di studio: in orario curricolare ed extra-curricolare (docenti del CdC) (tutto l'anno)
- Corsi di recupero
- Sportello disciplinare con alunni tutori del triennio
- Sportello disciplinare a cura dei docenti

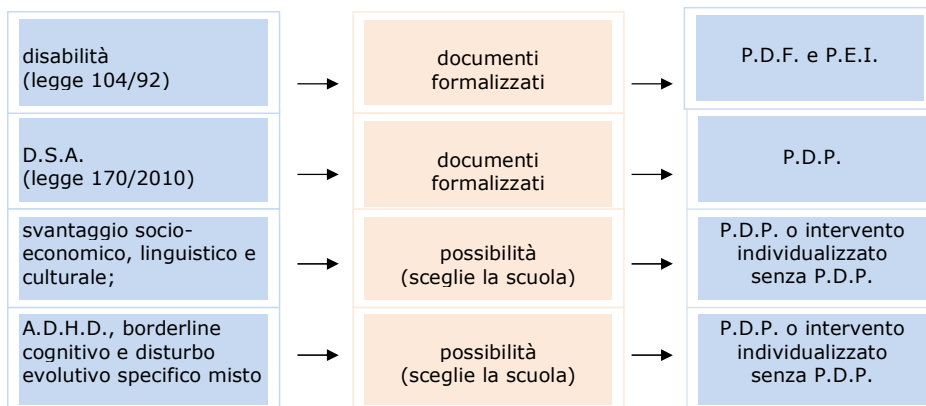
Si stabilirà annualmente quale sarà l'effettivo tipo di recupero da attuare.

DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Il liceo ZANELLA si adopera quotidianamente per migliorare il grado di inclusione di ogni alunno sforzandosi di abbattere le barriere all'apprendimento grazie all'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, definita "speciale", nella convinzione che la peculiarità della persona sia una risorsa e un'opportunità per sperimentare strategie e metodologie didattiche sempre più efficaci ai fini dell'apprendimento.

Le diverse situazioni di partenza per background socio-economico, livelli di apprendimento conseguito, stili, modalità e tempi di apprendimento, capacità personali e funzioni corporee richiedono un intervento mirato e personalizzato, possibile solo se si considerano le differenze di ognuno come un normale modo di essere persona e si attuano quelle modalità operative utili a tutti gli alunni e individuate tenendo conto dei recenti forti progressi compiuti dalle scienze dell'educazione. La didattica speciale è pertanto un insieme di pratiche educative e didattiche inclusive che rispondono in maniera efficace ai bisogni degli alunni, anche e soprattutto a quelli manifestati da chi si trova in situazione di

svantaggio derivante da disabilità, disturbo specifico d'apprendimento, deficit di attenzione/iperattività e difficoltà imputabili a particolari situazioni sociali o ambientali. Nello schema che segue sono riportati le diverse tipologie di alunni con bisogni educativi speciali previsti dalla normativa e i relativi documenti formalizzati.



Allievi lg. 104/92

A rendere possibile lo sviluppo armonico e integrale della persona con disabilità sono, da un lato, la puntuale e logica pianificazione degli interventi educativi, formativi e riabilitativi (P.E.I.), dall'altro, l'azione di coordinamento e di collaborazione di tutte le componenti scolastiche nel garantire l'efficacia e la qualità dell'operato pianificato.

A gestire quest'ultimo fondamentale aspetto dell'intervento è il Dirigente Scolastico stesso, in quanto garante dell'offerta formativa attuata e progettata nell'Istituto, il quale coordina l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità avvalendosi del supporto di un Docente Referente e di una Commissione composta dallo stesso Responsabile al sostegno, dal Referente per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e dal Responsabile per l'alternanza scuola-lavoro.

La Commissione ha come finalità quella di promuovere e coordinare i progetti e le iniziative educative per favorire l'inclusione e per potenziare le abilità spendibili nel mondo del lavoro e nella società in generale. Tale duplice azione può prevedere una flessibilità nei metodi, negli spazi e nelle strategie educative che può essere realizzata solo grazie alla piena collaborazione da parte di tutto il personale della scuola.

La pianificazione educativa individualizzata, invece, spetta al Consiglio di Classe, che la elabora, la discute e la approva assieme agli operatori dell'U.L.S.S. che hanno in carico lo studente con disabilità e al personale dell'Amministrazione Provinciale, nel caso di soggetti con disabilità sensoriale, in collaborazione con la famiglia.

Allievi lg. 170/10

Il liceo ZANELLA, pur non avendo un alto numero di allievi certificati lg. 170/10, è attento all'integrazione e all'inclusione di tutti gli alunni e si attiva per fornire le risposte educative e didattiche individualizzate e personalizzate più opportune nei confronti degli alunni con D.S.A. e delle loro famiglie nel rispetto della legge regionale 04 marzo 2010, n. 16 e della Legge 170/2010, integrata dal Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 e delle annesse Linee Guida.

Tali interventi, concordati e sottoscritti dal Consiglio di Classe assieme alla famiglia (anche all'alunno, se maggiorenne), ed esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato, sono effettuati nel rispetto della persona nella sua individualità e garantiscono le condizioni ottimali nelle quali gli alunni con D.S.A. possano utilmente realizzare loro persona nella scuola, nel lavoro e nella società.

All'interno dell'Istituto è predisposta un'azione di monitoraggio da parte del Dirigente Scolastico e dei suoi collaboratori e di supporto da parte del referente per i D.S.A. ai colleghi docenti. L'azione coordinata e contemporanea di più figure professionali è intrapresa regolarmente con lo scopo di migliorare ulteriormente il grado delle specifiche iniziative adottate, volte a facilitare l'apprendimento, a favorire il successo formativo e a garantire il pieno sviluppo della persona con D.S.A.

Nell'ottica di un miglioramento qualitativo della didattica e di una personalizzazione e individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento per tutti gli alunni, nessuno escluso, con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015, il nostro Istituto ha deciso di potenziare la didattica laboratoriale e collaborativa. Tale metodologia, infatti, ha il pregio di prevedere un ruolo più attivo da parte degli studenti nel processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze rispettandone i loro tempi e stili di apprendimento, facilitando l'apprendimento stesso e garantendo pari opportunità di successo formativo a tutti, anche e con particolare riferimento agli studenti con D.S.A. e altri bisogni educativi speciali.

Allievi con bisogni educativi speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha esteso il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento agli alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale con l'obiettivo di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento anche per gli studenti in situazione di difficoltà non menzionati nelle leggi 104/92 e 170/2010.

Per tali alunni il Consiglio di classe può valutare la formulazione di un Piano Didattico Personalizzato con strumenti compensativi e/o misure dispensative già previsti dalle disposizioni attuative della legge 170/2010 (D.M. 5669/2011), meglio descritte nelle allegate Linee guida. La decisione se adottare o meno un Piano Didattico Personalizzato, per rispondere ai bisogni educativi rilevati, è di competenza esclusiva del Consiglio di classe ed è presa sia sulla base di elementi oggettivi, ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali o l'analisi della documentazione clinica presentata dalla famiglia, sia su criteri di valutazione pedagogici e didattici che ne accertino un'effettiva necessità e opportunità.

Nel caso in cui il Consiglio di classe decida di formulare un Piano Didattico Personalizzato, le strategie specifiche di intervento devono essere concordate con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali.

Attualmente l'Istituto predispone il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) sulla base del quale viene assegnato dall'UAT (Ufficio Amministrativo Territoriale) il numero dei docenti di sostegno necessari per l'anno scolastico successivo.

L'Istituto ha inoltre predisposto e lo attua ogni anno un protocollo per alunni stranieri per permettere loro un sereno ed efficace inserimento nel percorso educativo-didattico.

Prevenzione del Disagio

L'Istituto da diversi anni opera, in collaborazione con vari Enti ed Associazioni, al fine di promuovere la cultura del "benessere" sia fisico che psicologico di tutte le componenti presenti nella scuola.

Le esperienze maturate in questo ambito si sono concretizzate in azioni coordinate e gestite dalla Referente per i progetti relativi all'Educazione alla salute.

Le attività proposte perseguono le seguenti finalità:

- Assumere stili di vita e comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere
- Conoscere gli effetti delle attività motorie per il benessere della persona (favorirne la salute) e la prevenzione del disagio (star bene con se stessi e con gli altri).

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il liceo ZANELLA offre all'utenza alcune attività per la valorizzazione del curriculum. Alcune di queste sono ormai patrimonio della scuola in quanto vengono riproposti di anno in anno tanto da potersi considerare parte integrante del curriculum. Altre dipendono dalla programmazione annuale del Collegio dei Docenti.

Visite e viaggi di istruzione

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche sono considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa. Essi sono previsti, compatibilmente con le risorse disponibili, nella programmazione educativa e didattica di classe e coerenti con gli obiettivi formativi.

Scambi culturali con l'estero e progetti europei

Attraverso le esperienze di gemellaggio con l'estero si vuole:

- promuovere l'interesse per lo studio della lingua e della cultura dei paesi di cui si studia la lingua;
- fornire la possibilità di approfondire le conoscenze linguistiche;
- entrare in contatto con una cultura diversa dalla propria e ampliare i propri orizzonti culturali;
- sviluppare la capacità di adattarsi a stili di vita diversi dal proprio e di maturare una coscienza europea.

Educazione alla salute

La promozione della salute degli studenti è intesa come ricerca del benessere psico-fisico e sociale e dello star bene con sé stessi e con gli altri.

Obiettivi di queste attività sono l'acquisizione della piena consapevolezza di sé, la capacità di agire in modo responsabile e di assumere comportamenti attivi, finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere.

Educazione alla legalità

Si intende promuovere il rispetto della legalità e l'educazione alla convivenza pacifica, sensibilizzando gli studenti nei confronti di tematiche sociali di particolare importanza in un'ottica di educazione alla cittadinanza responsabile, attraverso attività proposte in orario curricolare ed extracurricolare.

Educazione alla sicurezza

Il Liceo Zanella, attraverso tutte le sue componenti, promuove la cultura della sicurezza, intesa come sensibilizzazione, informazione, formazione, finalizzata alla costruzione della percezione dei rischi negli ambienti di studio, di lavoro e domestici, e all'educazione dei comportamenti da tenere, sia per ridurre tali rischi, sia per assumere comportamenti corretti in caso di pericolo.

Educazione all'ambiente

Si mira a creare un Laboratorio Ambientale extracurricolare nel quale dare forma ad una serie di azioni mirate all'educazione ambientale, proseguendo le attività già avviate negli scorsi anni, ma cercando di rendere sempre più concreta l'educazione ad uno stile di vita sostenibile sia all'interno della scuola che nella vita quotidiana. Lo scopo è far acquisire agli studenti senso di responsabilità e una sempre maggiore consapevolezza della crisi ambientale, aiutarli a trovare strumenti per comprendere l'ecosistema, valorizzare le risorse e l'ambiente e acquisire comportamenti e stili di vita consapevoli, nell'ottica delle competenze sociali e civiche.

Valorizzazione delle eccellenze

La partecipazione a concorsi, certamina e olimpiadi di italiano, kangourou della lingua inglese, filosofia, matematica, mira a valorizzare le qualità e potenzialità dei nostri allievi. Da sottolineare, nel 2015, il conseguimento del primo posto in Italia nel kangourou della lingua inglese e ottimi piazzamenti in altre competizioni.

Promozione dello sport

Il Liceo Zanella promuove la pratica di attività sportiva sia propria sia aderendo ad attività in rete con gli altri Istituti di Schio.

IN ALLEGATO ELENCO DEI PROGETTI APPROVATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-18

Commentato [d1]: allegati

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In linea con quanto stabilito dalla legge n. 107 del 2015 vengono attivati percorsi di alternanza scuola lavoro dei quali alla scuola è assegnata la responsabilità complessiva in termini di progettazione, attuazione, verifica e valutazione.

Tale modalità didattico-formativa rappresenta la strada verso una fattiva collaborazione tra i periodi di apprendimento in alternanza fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e formativo del corso di studi. mondo della scuola e mondo del lavoro; essa si rivolge agli studenti del secondo biennio e quinto anno e si propone di orientare e sostenere una consapevole scelta universitaria e un responsabile ingresso nel mondo del lavoro mediante l'acquisizione di competenze spendibili anche al di fuori del contesto scolastico.

I percorsi di alternanza si articolano infatti in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro e stages attuati sulla base di convenzioni.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

E' il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' un pilastro fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: STRUMENTI,COMPETENZE E CONTENUTI, FORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO.

1. STRUMENTI: sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale). SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO: Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

2. COMPETENZE DEGLI STUDENTI: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale; mettere al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

3. FORMAZIONE DEL PERSONALE: centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

4. ACCOMPAGNAMENTO: si attua attraverso la nomina di un ANIMATORE DIGITALE in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Le attività di formazione del personale docente in servizio sono obbligatorie, permanenti e strutturali e sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con gli obiettivi di miglioramento. (Legge n. 107 del 2015, art.1, comma 124)

Per il triennio 2016-2018 sono state individuate per il personale docente le aree in cui collocare l'azione formativa: da articolarsi nel Piano Annuale della formazione deliberato dal Collegio Docenti:

- Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Inclusione e integrazione;
- Prevenzione e Sicurezza.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Corsi di formazione per l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica

PRIMO ANNO

Pubblicizzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD

Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti; elaborazione degli esiti dell'analisi dei bisogni e condivisione con il corpo docente.

Attivazione di un corso e di uno sportello per :

- formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. (Google Apps Educational per l'organizzazione della didattica e della comunicazione interna all'istituto);
- formazione base per la realizzazione di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto;
- formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. (Classi virtuali - piattaforma Moodle)

Aggiornamento del sito web d'Istituto

Creazione di un gruppo di lavoro interno sulla didattica digitale (gruppo di ricerca sulla didattica digitale) con docenti interessati anche per il coordinamento di iniziative digitali per l'inclusione

SECONDO ANNO

Aggiornamento della pagina web nel sito d'Istituto per la divulgazione e la condivisione con il corpo docente delle azioni relative al PNSD

Proseguimento del piano di formazione interna per l'integrazione delle TIC nella didattica:

- Corso di formazione su metodologie e processi di didattica attiva , collaborativa e laboratoriale (aule virtuali e strumenti avanzati di innovazione didattica)
- Condivisione e pubblicazione delle "buone pratiche" didattiche nel sito web a disposizione di docenti, studenti, famiglie
- Creazione di un repository a disposizione dei docenti e studenti sul sito d'Istituto con raccolta di siti web, applicazioni e strumenti utili per l'innovazione didattica.

Monitoraggio dell'efficacia comunicativa del sito web d'Istituto e suo aggiornamento

Coordinamento del gruppo di lavoro interno eventualmente costituito sui temi della didattica digitale (gruppo di ricerca sulla didattica digitale) anche per iniziative digitali per l'inclusione

TERZO ANNO

Proseguimento del piano di formazione interna per l'integrazione delle TIC nella didattica.

-Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

-Ampliamento del repository di strumenti a disposizione dei docenti di immediato utilizzo, per favorire l'innovazione della metodologia nelle diverse discipline

Monitoraggio dell'efficacia comunicativa del sito web d'Istituto e suo aggiornamento
Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

La formazione finalizzata a favorire la cultura dell'inclusione, scaturisce come conseguenza necessaria, riferita all'obiettivo di miglioramento previsto nel RAV (Rapporto di autovalutazione) di istituto. Essa prevede quanto segue:

- conoscenza condivisa della normativa di riferimento relativa a tutta la casistica che riguarda i bisogni educativi speciali (BES) e i progetti educativi individualizzati (PEI)
- fornire strumenti e metodologie per facilitare gli apprendimenti degli alunni con ADHD (disturbo di deficit di attenzione), e DSA (disturbi specifici di apprendimento).
- creazione/supporto di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari con la presenza dei docenti di sostegno per l'analisi dei casi e la produzione di materiale didattico
- utilizzo dei TIC per l'inclusione.

La ricaduta generale tende ad un incremento delle competenze dei docenti sul versante della capacità di adeguare i percorsi di studio di quegli alunni che presentano delle problematiche nel campo dell'apprendimento scolastico

PREVENZIONE E SICUREZZA

Il liceo Zanella promuove e divulga la cultura della sicurezza nella scuola e dell'attenzione all'ambiente. A questo scopo organizza attività di formazione per l'attivazione di procedure e comportamenti finalizzati al riconoscimento e alla prevenzione di rischi e pericoli. Particolare attenzione viene posta per la formazione dei docenti neo-assunti.

Oltre ai corsi di formazione interna il personale può accedere ai corsi della SicuRete di Vicenza.

Gli ambiti di intervento sono relativi a:

- Formazione dei lavoratori
- Formazione degli studenti relativamente ai comportamenti da tenere in caso di emergenza
- Formazione dei docenti e del personale relativamente ai comportamenti da tenere in caso di emergenza
- Formazione dei nuovi assunti relativamente al piano di emergenza e ai rischi
- Formazione dei lavoratori relativamente all'uso delle attrezzature
- Formazione dei lavoratori relativamente all'uso di presidi antincendio (estintori e idranti)
- Consegna di opuscolo informativo sui comportamenti di sicurezza interni all'istituto a genitori
- Consegna di opuscolo informativo sui comportamenti di sicurezza interni all'istituto alle ditte assegnatarie di appalti o lavori indetti dall'istituto
- Consegna di opuscolo informativo sui comportamenti di sicurezza interni all'istituto ai gruppi di studenti in gemellaggio
- Formazione per studenti in Alternanza Scuola Lavoro sul tema della sicurezza sul posto di lavoro

Ci si propone inoltre di promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione su:

- metodologie didattiche innovative;
- alternanza scuola-lavoro;
- CLIL.

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Analisi preliminare dello stato della scuola

Come evidenziato nel RAV (Rapporto di Auto-Valutazione, luglio 2015) la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di istituto.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento e, per alcune discipline, effettuano periodicamente una progettazione didattica condivisa.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda una parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti e in alcuni casi hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Si progettano regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione non positiva degli studenti .

Analisi prove Invalsi

Ogni anno le classi II sono oggetto di una rilevazione standardizzata INVALSI a livello nazionale con l'obiettivo di misurare le competenze raggiunte nelle discipline italiano e matematica alla fine dell'obbligo scolastico.

I risultati relativi ai ragazzi dello "Zanella" evidenziano per la prova di Italiano un livello superiore sia alla media nazionale, sia a quelle relative al nord-est e al Veneto.

La prova di Matematica ottiene risultati differenziati nei due indirizzi classico e linguistico, nettamente migliori al classico.

PRIORITA' DAL RAV 2015

Il Liceo si propone di migliorare la propria Offerta formativa individuando le seguenti priorità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) approvato dal Collegio docenti del Liceo in data 5 giugno 2015.

Risultati scolastici

| <i>priorità</i> | <i>Descrizione della priorità</i> | <i>Descrizione del traguardo</i> |
|---|--|---|
| Dare rilevanza anche esterna alle competenze raggiunte nello studio e nell'apprendimento delle lingue | Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere | Conseguimento della certificazione B2 in almeno una delle lingue straniere studiate |

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| <i>priorità</i> | <i>Descrizione della priorità</i> | <i>Descrizione del traguardo</i> |
|---|--|---|
| I risultati nelle prove standardizzate nazionali dell'indirizzo linguistico sono inferiori alla media nazionale e regionale | Potenziamento dell'asse scientifico, esteso all'indirizzo linguistico per le attività extracurricolari | Migliorare gli esiti per matematica nelle prove standardizzate nazionali per riportarli in linea con la media regionale e nazionale |

Competenze chiave e di cittadinanza

| <i>priorità</i> | <i>Descrizione della priorità</i> | <i>Descrizione del traguardo</i> |
|---|---|--|
| Rendere diffuse le pratiche didattiche che hanno per obiettivo l'inclusione | Potenziamento della cultura dell'inclusione | Formazione dei docenti sui temi della disabilità, dei DSA e dei BES per il miglioramento della didattica ai fini dell'inclusione |

Risultati a distanza

| <i>priorità</i> | <i>Descrizione della priorità</i> | <i>Descrizione del traguardo</i> |
|--|--|--|
| Potenziare la didattica e la valutazione legate alle competenze, superando una valutazione meramente conoscitiva da parte degli studenti | Attuare una valutazione che tenga conto non solo delle conoscenze acquisite dagli studenti, ma anche delle competenze raggiunte nel percorso formativo | Riformulazione dei programmi per una didattica che miri allo sviluppo delle competenze |

Il RAV 2014-15 evidenzia i seguenti **punti qualificanti** riguardanti la didattica:

- la programmazione disciplinare di Dipartimento per conoscenze e competenze è punto di riferimento imprescindibile per la valutazione.
- le prove comuni per classi parallele sono valutate attraverso griglie di valutazione disciplinari per conoscenze e competenze sul modello della griglia di valutazione d'istituto.
- ogni consiglio di classe a fine primo biennio concorda le modalità per la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo scolastico.
- durante l'anno scolastico vengono predisposte attività di recupero per studenti con valutazioni disciplinari insufficienti, sia in itinere che a fine periodo.
- vengono organizzate attività di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.
- si realizzano attività su tematiche interculturali che hanno una ricaduta positiva nell'insieme dell'ambiente scolastico
- abitualmente si prevedono azioni per la continuità nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado con stage e incontri con i docenti della scuola di grado inferiore e con gli esperti dell'USL in presenza di studenti disabili.
- per gli studenti con svantaggio socio-culturale o in difficoltà di apprendimento si attivano interventi di rimotivazione allo studio o in alcuni casi di riorientamento scolastico con il supporto di una psicopedagoga esterna
- le fasi di osservazione e progettazione di percorsi individualizzati per studenti con BES, DSA, e disabilità più marcate coinvolgono sia i docenti di sostegno che i docenti curricolari, anche nella fase di monitoraggio.
- i piani individualizzati sono regolarmente aggiornati e monitorati coinvolgendo nel processo anche le famiglie

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 22 settembre 2015 ha individuato due obiettivi di miglioramento:

1. Potenziamento delle lingue straniere (allegato n. ...)
2. Potenziamento della cultura dell'inclusione (allegato n. ...)

VALUTAZIONE

Premessa

Allo "Zanella" la valutazione è una sintesi del lavoro fatto dall'allievo/insegnante. Considerando misurazioni le prove effettuate dall'allievo, le osservazioni del docente e la considerazione della crescita personale/culturale dell'alunno, viene formulato il giudizio, che, vista la normativa attuale, si traduce in un numero intero da 1 a 10.

Tutti i docenti e tutti gli allievi devono collaborare nella massima trasparenza comunicativa. Da parte dei docenti le verifiche vanno dosate e centrate su quegli aspetti che si considerano cruciali per lo sviluppo e per la preparazione culturale della persona; agli allievi si richiede la massima disponibilità nella partecipazione al dialogo educativo.

Il processo valutativo diventa, pertanto, un momento interattivo che vede il docente e l'alunno protagonisti nell'avanzare ipotesi per un eventuale miglioramento, consolidamento e potenziamento dei risultati conseguiti.

La valutazione viene effettuata secondo la GRIGLIA DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO, declinata poi, a seconda delle caratteristiche di ciascuna disciplina, in apposite griglie elaborate dai singoli dipartimenti. (Allegato al POF n....).

Per la valutazione della Religione cattolica è predisposta una apposita griglia.

Criteri generali di verifica e misurazione

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri:

- somministrare prove riguardanti esclusivamente argomenti approfonditi in classe
- programmare le verifiche con almeno 8 giorni di anticipo ed indicarle nel registro elettronico di classe
- seguire, per le verifiche orali, i criteri di programmazione eventualmente concordati in consiglio di classe
- effettuare una nuova verifica scritta solo quando è stata corretta e riconsegnata la precedente
- variare gli strumenti di misurazione per rispettare i diversi stili di apprendimento
- comunicare in tempi rapidi l'esito delle verifiche scritte (indicativamente quindici giorni) e orali (entro due-tre giorni)
- esplicitare i criteri e le motivazioni della misurazione che si conclude con un voto espresso in decimi
- presentare le griglie di misurazione redatte dai singoli Dipartimenti e ad esse fare riferimento nella valutazione.
- utilizzare solo voti interi e mezzi voti.
- utilizzare un voto unico scritto/orale anche nella valutazione al termine del primo periodo, secondo quanto proposto dalla circolare C.M. 89 del 18 -10-2012, per tutte le discipline ad eccezione dell'Italiano e delle Lingue classiche.
- utilizzare le indicazioni dei rispettivi PEI/PDP degli allievi con bisogni educativi speciali.

Valutazione per competenze

Sulla base di quanto previsto dalla Riforma della Scuola Superiore a assunto sempre maggiore importanza la valutazione per competenze prevista tramite prove disciplinari e prove interdisciplinari a conclusione del 1° biennio.

La valutazione per competenze si articola secondo tre livelli:

- a. Livello base: lo studente svolge semplici compiti in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- b. Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- c. Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

In allegato la Griglia di valutazione delle competenze (Allegato n.)

Valutazione della condotta

Il Collegio dei docenti, sulla base della normativa in vigore - DPR 22/06/2009 n.122 - ha adottato una griglia sulla valutazione della condotta sulla base delle nuove indicazioni ministeriali, privilegiando i comportamenti positivi rispetto a quelli negativi.

Nella sua formulazione si è tenuto conto delle finalità della valutazione del comportamento degli studenti indicate dal succitato DM all'art.1:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con particolare riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

In allegato la Griglia di valutazione della condotta. (Allegato n.)

Commentato [d2]: esiste?

Credito Scolastico

La valutazione finale in tutte le discipline, a partire dalla classe terza, permette allo studente di acquisire **crediti scolastici** che concorrono all'attribuzione del voto finale all'Esame di Stato. La normativa prevede che l'attribuzione del punteggio sia suddivisa in tre anni come da tabella riportata in calce. Ogni consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto:

- A. dell'assiduità della frequenza scolastica
- B. dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- C. della partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola (es. tutor per orientamento in entrata)
- D. di eventuali crediti formativi.

Tutte queste voci possono far oscillare il punteggio solo entro la banda determinata dalla media dei voti.

| MEDIA DEI VOTI | III ANNO | IV ANNO | V ANNO |
|-----------------|----------|---------|--------|
| $M = 6$ | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

Crediti formativi

Per l'eventuale attribuzione del credito formativo si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Acquisizione certificazione in lingua straniera
2. Formazione artistica e civica
3. Formazione nel lavoro
4. Formazione umanistica e scientifica
5. Partecipazione a concorsi e corsi di formazione specifici
6. Formazione nel volontariato
7. Partecipazione a manifestazioni sportive di livello regionale, nazionale, internazionale.

(Per i criteri di attribuzione del credito formativo, vedasi allegato al PTOF n. ...)

Commentato [d3]: allegati

OBIETTIVI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione redatto e approvato lo scorso anno scolastico ha individuato nei vari ambiti i punti di forza e i punti di debolezza della scuola.

Il collegio dei docenti ha individuato tra i punti di debolezza alcuni aspetti che è opportuno migliorare per poter dare all'utenza un servizio migliore e più efficace.

Sono state formalizzate le seguenti attività di miglioramento riportate nella tabella seguente.

| <i>AMBITO</i> | <i>PRIORITA'</i> | <i>MOTIVAZIONE</i> | <i>TRAGUARDI</i> |
|--|--|--|---|
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali volte a sviluppare una didattica efficace e un apprendimento attivo | Nonostante la presenza di laboratori, LIM e di una piattaforma Moodle per la gestione di classi virtuali, l'integrazione di queste tecnologie nella didattica risulta poco diffusa. Ciò è dovuto soprattutto al fatto che non tutti gli insegnanti li utilizzano, prediligendo ancora la lezione frontale a quella laboratoriale | Potenziare l'integrazione delle TIC nella didattica e la diffusione della cultura dell'innovazione digitale. |
| ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO | Attuare una didattica che mobiliti il patrimonio di conoscenze acquisito dagli studenti e con esso abilità, esperienze, interessi, motivazioni e intenzioni per generare una risposta a richieste del contesto sociale, culturale ed economico | Potenziare la didattica e la valutazione legate alle competenze, superando una valutazione meramente conoscitiva da parte degli studenti | Progettazione e attuazione di una didattica che persegua l'apprendimento anche attraverso la proposta di compiti reali per assolvere i quali devono essere messe in atto competenze. Considerare quindi l'Alternanza Scuola Lavoro come una particolare Unità di Apprendimento che, a partire dal "compito reale" è orientata ad uno o più obiettivi formativi, cioè competenze, tra loro coordinati. |

| | | | |
|---|--|---|--|
| POTENZIARE LA CULTURA DELL' INCLUSIONE | Potenziare la cultura dell'inclusione | Rendere diffuse le pratiche didattiche che hanno per obiettivo l'inclusione | Formazione dei docenti sui temi della disabilità. Dei DSA e dei BES per il miglioramento della didattica ai fini dell'inclusione |
| POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE | Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere | Dare rilevanza anche esterna alle competenze raggiunte nello studio e nell'apprendimento delle lingue | Conseguimento della certificazione B2 in almeno una delle lingue straniere studiate |

| <i>AMBITO</i> | <i>OBIETTIVI DI PROCESSO</i> | <i>AZIONI</i> |
|--|--|---|
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo delle competenze digitali degli studenti - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione - - formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, | <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del sito web d'Istituto - coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Corsi di formazione per l'integrazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica (formazione interna personale della scuola) - Sperimentazione in classe di soluzioni didattiche innovative (innovazione didattico-metodologica) |
| ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO | <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie. - Individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi, la progettazione del miglioramento, le procedure di autovalutazione e verifica, le azioni di monitoraggio. - Personalizzazione degli itinerari formativi attraverso la progettualità della scuola e l'integrazione nel territorio. - Coinvolgimento responsabile di tutte le componenti scolastiche nei processi attivati con particolare riguardo all'analisi di fattibilità. | <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e condivisione delle finalità e degli obiettivi dell'alternanza rivolta a tutti i docenti della scuola. - Costruzione di un sistema stabile di comunicazione scuola e mondo del lavoro - Definizione del Consiglio di classe degli obiettivi e delle attività da inserire nel piano personalizzato del percorso - Creare una nuova situazione di apprendimento dove lo studente è chiamato ad affrontare con responsabilità mansioni operative specifiche a sviluppare le capacità comunicative, di ascolto e |

| | | |
|---|---|---|
| | - Promozione delle potenzialità di ciascun alunno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. | soprattutto relazionali lavorando in gruppo, rispettando le regole e partecipando con disponibilità e senso di collaborazione. |
| POTENZIARE LA CULTURA DELL'INCLUSIONE | - Attivare la riflessione sulle pratiche inclusive partendo dalle criticità che si presentano nell'operatività scolastica - Migliorare la conoscenza della normativa di riferimento | - Formazione sulla normativa di riferimento e sulle problematiche collegate ai disturbi specifici di apprendimento - Condivisione nei consigli di classe della progettazione di percorsi individualizzati o supportati da elementi compensativi e/o dispensativi - Condivisione nei consigli di classe del monitoraggio in itinere |
| POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE | - Formare gli insegnanti di lingua alla preparazione all'esame B2 <hr/> - Elaborare metodologie e strategie didattiche finalizzate all'acquisizione dei livelli essenziali delle competenze linguistiche | - Condivisione in dipartimento delle pratiche didattiche rivolte alla certificazione - Individuazione di ciò che deve essere fatto in classe e di come deve essere proposto - Verifica dei livelli di apprendimento degli alunni - Eventuale corso di formazione per l'insegnamento mirato alla certificazione. <hr/> SOLO INGLESE (L1) - Definizione dei prerequisiti - Definizione delle modalità di verifica dei prerequisiti (Elaborazione test d'ingresso) - Individuazione di strategie per il recupero rapido dei prerequisiti - Individuazione di modalità per il riorientamento <hr/> TUTTE LE LINGUE - Ridefinizione dei livelli di competenza/conoscenza alla fine del I biennio - Ridefinizione dei livelli di competenza/conoscenza alla fine del II biennio - Analisi programmazione e tempi di esecuzione da parte di ciascun docente - Definizione di modalità comuni di misurazione delle competenze/conoscenze |

| | | |
|--|--|---|
| | | (revisione/elaborazione griglie) - Costruzione di prove di lingua comuni - Somministrazione di prove per classi parallele - Analisi risultati - Elaborazione di strategie mirate ad elevare la motivazione. |
|--|--|---|

In particolare nell'anno scolastico 2015-16 si sono avviate azioni per il "Potenziare la cultura dell'inclusione", e "Potenziare l'insegnamento delle lingue straniere" . Nel triennio 2016-18 saranno avviate altre azioni di miglioramento per le altre aree individuate.